

ACCORDO DECENTRATO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA OBIETTIVI SPECIFICI DEL FONDO PER LA RIORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA GESTIONALE (FO.RE.G) ANNO 2024.

Tra

Il Comune di Nomi

qui rappresentato dal segretario comunale dott.ssa Federica Bortolin

La delegazione sindacale, costituita dai seguenti rappresentanti delle organizzazioni sindacali

CGIL FP: Mirko Vicari

CISL FP: Maurizio Speziali

UIL FPL - Enti Locali: Andrea Bassetti

FENALT - Enti Locali: Loris Muraro

Premesso che:

L'amministrazione comunale di Nomi ha sottoscritto in data 20 novembre 2019 un verbale di accordo decentrato per l'individuazione dei criteri di ripartizione della quota obiettivi specifici delle risorse del "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale" (FOREG) per il personale del comparto autonomie locali-area non dirigenziale.

Nell'incontro le organizzazioni sindacali territoriali avevano sollevato la questione afferente i crediti da lavoro del personale del comune riferite alle risorse della quota B) per ognuno degli anni decorrenti dal 2006 e fino al 2011. Tale quota, definita negli accordi successivi come riserva assoluta del fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi, a partire dall'anno 2006 è stata disciplinata dall'art. 98 del CCPL 2002-2005, come sostituito dall'accordo stralcio biennio economico 2006-2007 del contratto collettivo provinciale di lavoro 20 aprile 2007.

Gli articoli 97, 98 e 99 del CCPL 2002-2005 relativi al fondo per la produttività e miglioramento dei servizi, definivano le modalità di erogazione del fondo e i criteri dello stesso.

In particolare il fondo era destinato:

- all'erogazione di compensi volti a remunerare il programma di attività, ove sia assegnato alla struttura ed approvato dall'organismo interno preposto, e l'apporto individuale del dipendente. La verifica a regime della produttività avverrà per singole unità organizzative ed i relativi

compensi saranno corrisposti in relazione al raggiungimento del programma della struttura, tenuto conto di parametri oggettivi, quali il tempo ed il livello di professionalità, ma anche della capacità d'iniziativa e dell'impegno partecipativo alla realizzazione dell'attività, escludendo, comunque, la possibilità di erogazione generalizzata collegata esclusivamente alla presenza, congiunta o meno al parametro retributivo. La valutazione dell'impegno partecipativo, che non potrà eccedere il 30% in più o in meno dello standard base, compete ai responsabili di struttura, che si avvarranno, in relazione alla complessità, dei responsabili di unità organizzative di livello inferiore;

- a progetti, anche sperimentali e straordinari, volti all'innovazione nell'organizzazione della struttura, sulle procedure e sui vincoli dell'azione amministrativa, approvati in sede di contrattazione decentrata, per risorse comunque non inferiori al 10% delle risorse derivanti dal precedente articolo. In caso di mancanza di piani e progetti le somme ad esse destinate vengono mantenute per un successivo esercizio finanziario e, in caso di totale o parziale mancata utilizzazione, transiteranno in economia;
- all'incentivazione della flessibilizzazione degli orari e a remunerare gravose articolazioni dell'orario di lavoro del personale;
- alla modificazione dell'organizzazione del lavoro (autonomia sul lavoro, orientamento al servizio, polivalenza del personale), nonché alla sperimentazione di nuove forme organizzative;
- a corrispondere specifici compensi ai dipendenti che abbiano conseguito un particolare documentato e verificato arricchimento professionale.

Il fondo, a decorrere dall'anno 2002, veniva suddiviso in due quote:

- ✓ una quota definita quota A), pari al 75% del fondo destinata alle finalità di cui alla lettera a) dell'art. 94 del CCPL 08 marzo 2000 e del CCPL 20 ottobre 2003;
- ✓ una quota dal 10 al 25% (definita quota B) del fondo destinata alle finalità di cui alle lettere da b) ad e) del medesimo art. 94.

Il comma 5 dell'art. 14 dell'accordo provinciale stralcio concernente il biennio economico 2006-2007 del comparto autonomie locali - area non dirigenziale e disposizioni urgenti di modifica del CCPL 2002-2005 di data 20.10.2003, sottoscritto in data 20.04.2007 prevedeva che le risorse non utilizzate della quota B) e residuate alla fine dell'anno di riferimento potevano essere utilizzate nei successivi esercizi finanziari per il finanziamento della quota B).

L'accordo di settore dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività dei comuni e loro forme associative, comprensori, comunità, unioni di comuni sottoscritto in data 08.02.2011 modificava l'accordo di settore dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali sottoscritto in data 10.01.2007 il cui articolo 18 dettava disposizioni circa l'utilizzo del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi previsto all'art. 97 del C.C.P.L 20.10.2013, così riassunte:

- il fondo è suddiviso in due quote;
- ✓ una quota (definita quota A) pari al 75% del fondo destinata alle finalità di cui alla lettera a) dell'art. 98 del CCPL 20.10.2003 legata alla presenza in servizio;
- ✓ una quota dal 10% al 25% (definita quota B) per le finalità di cui alle lettere b), c) d) e) ed f) dell'art. 98 del CCPL 20.10.2003, e cioè a remunerare particolari attività, progetti, flessibilità orario, modificazione organizzazione lavoro ecc...
- ✓ qualora non vengano utilizzate risorse per le finalità di cui alle lettere b), c) e d), tali risorse (riserva relativa), ad eccezione della quota del 10% (riserva assoluta) di cui alla lettera c)

del citato articolo 98, andranno ad incrementare la quota A) legata alla presenza, la quale risulterebbe essere pari al 90% del fondo.

Le disposizioni relative al fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi sono state sostituite da quanto disciplinato dall'accordo in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse del fondo denominato "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale" (FO.R.E.G), sottoscritto in data 25.01.2012.

L'accordo sindacale di data 25.01.2012 è stato recepito dalla giunta comunale con deliberazione n. 57 di data 02.05.2012.

Come normato dal capo II "Criteri generali di ripartizione del Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale", art. 7, comma 2, dell'accordo sindacale 25.01.2012 il FO.R.E.G. è composto sostanzialmente da due quote:

- quota obiettivi generali (da un minimo del 75% a un massimo del 90%), graduata sulla base della categoria/livello di appartenenza del dipendente, destinata a remunerare la partecipazione di tutto il personale al raggiungimento degli obiettivi generali dell'ente ovvero alla realizzazione del programma di attività dell'ente o delle sue strutture organizzative. La quota obiettivi generali è erogata nei tempi e con le modalità previste dall'Accordo in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse del Fondo denominato "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale" per il personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale, sottoscritto il 25 gennaio 2012 e confermato dall'art. 2 dell'accordo;
- quota obiettivi specifici volta a remunerare la partecipazione del personale al raggiungimento di obiettivi specifici dell'ente/struttura;
- nel caso in cui l'ente non abbia individuato obiettivi specifici gli importi della quota obiettivi generali sono incrementati al 90%, giusto art. 8 comma 5).

L'articolo 11 dell'accordo 25.01.2012 al comma 4 prevede che nella quota obiettivi specifici del FO.R.E.G. confluiscono anche gli importi non erogati della quota B del fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi di cui all'articolo 97 e ss. del CCPL del 2003 e ss.mm.

L'accordo stralcio di data 23.12.2016 al comma 4 dell'art. 10 prevede espressamente che: accordo prevede inoltre all'articolo 137 comma 4 che *"4. Eventuali somme destinate al finanziamento del FO.R.E.G. e non erogate negli esercizi precedenti, incrementate degli importi derivanti dalle ritenute di cui al comma 6 dell'art. 8, sono riportate sul FO.R.E.G. degli anni successivi per il finanziamento della quota obiettivi specifici. Nel caso in cui le Amministrazioni non provvedano, per un periodo di tre anni, all'assegnazione degli "obiettivi specifici", le relative risorse saranno destinate ad ulteriore finanziamento della "quota obiettivi generali". Le risorse accumulate sino al 2016, fatti salvi eventuali accordi già sottoscritti o in via di definizione, dovranno essere utilizzate attraverso l'assegnazione di obiettivi specifici entro l'anno 2017; qualora gli obiettivi non vengano assegnati, dette risorse saranno distribuite ai dipendenti proporzionalmente sugli "obiettivi generali".*

Si è accertato che effettivamente l'Amministrazione comunale di Nomi, pur avendo sempre liquidato e pagato al proprio personale la quota A) del fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi, non si è mai attivata per l'applicazione degli istituti contrattuali legati alla liquidazione della quota B) relativamente agli anni dal 2006 al 2011, che non è mai stata riconosciuta al proprio personale.

Le organizzazioni sindacali territoriali, ai fini dell'interruzione della prescrizione, hanno trasmesso negli anni delle comunicazioni periodiche rivolte a tutti i Comuni della Provincia, e quindi anche al comune di Nomi, in cui hanno invitato le amministrazioni ad adempiere ai propri obblighi contrattuali e a concludere gli accordi decentrati per il riconoscimento delle quote B riferite agli anni dal 2006 al 2011. Per gli anni successivi l'accordo del 2016 già prevede che le risorse accumulate sino al 2016

dovranno essere utilizzate attraverso l'assegnazione di obiettivi specifici entro l'anno 2017 e che qualora gli obiettivi non vengano assegnati, dette risorse saranno distribuite ai dipendenti proporzionalmente sugli obiettivi generali.

Le organizzazioni sindacali territoriali hanno quindi ritenuto che il credito da lavoro del personale non sia prescritto e che l'Amministrazione debba provvedere alla liquidazione delle quote B non erogate dal comune di Nomi, per la mancata attivazione degli istituti contrattuali, tanto che, su richiesta delle organizzazioni sindacali territoriali, nell'accordo decentrato sottoscritto il 19.11.2019 per la liquidazione degli obiettivi specifici del FO.R.E.G. è stato inserito l'articolo 5 in cui l'amministrazione comunale si impegnava a quantificare l'ammontare dei residui non quantificati e residuati nel periodo decorrente dall'anno 2006 all'anno 2011 per il finanziamento della quota B) riserva assoluta del fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi di cui al CCPL 20.10.2003. Le parti convenivano quindi di incontrarsi nuovamente entro il mese di febbraio 2020 per la quantificazione e la destinazione di tali somme secondo quanto previsto dall'art. 14 dell'accordo stralcio biennio economico 2006-2007 del 20 aprile 2007, dell'articolo 11 comma 5 del CCPL 25 gennaio 2012 e dal CCPL 01.10.2018 articolo 137 comma 4.

L'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trento, con parere di data 25.03.2020 partenza n. 4096 pervenuto in data 25.03.2020 prot. n. 1404, conferma *“l'obbligo a contrarre assunto dal Comune, dal quale, ad avviso dello scrivente, non può prescindersi, sicché ...omissis... occorrerà certamente procedere alla pattuita quantificazione e alla successiva trattativa contrattuale concordata tra le parti. L'accordo decentrato in questione configura in pratica una sorta di riconoscimento contrattuale della spettanza ai dipendenti dei menzionati residui non quantificati e residuati nel periodo decorrente dagli anni 2006 all'anno 2011 rimandando ad apposita contrattazione la loro concreta destinazione nel contesto degli istituti contrattuali richiamati dall'art. 5, comma 2, dell'accordo medesimo”*.

Dato atto che il comune di Nomi non ha mai erogato la quota B) del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi e specificatamente:

- con riferimento all'anno 2006 la liquidazione della quota A) per l'anno 2006 è stata effettuata con determinazione del Segretario comunale n. 153 di data 13.12.2007, assegnando alla stessa il 75% del fondo;
- con riferimento all'anno 2007 la liquidazione della quota A) per l'anno 2007 è stata effettuata con determinazione del Segretario comunale n. 193 di data 09.12.2008, assegnando alla stessa il 75% del fondo;
- con riferimento all'anno 2008 la liquidazione della quota A) per l'anno 2008 è stata effettuata con determinazione del Segretario comunale n. 213 di data 01.12.2009, assegnando alla stessa il 75% del fondo;
- con riferimento all'anno 2009 la liquidazione della quota A) per l'anno 2009 è stata effettuata con determinazione del Segretario comunale n. 231 di data 01.12.2010, assegnando alla stessa il 75% del fondo;
- con riferimento all'anno 2010 la liquidazione della quota A) per l'anno 2010 è stata effettuata con determinazioni del Segretario comunale n. 93 di data 17.06.2011 per quanto attiene il personale del Corpo di polizia locale sovra comunale e n. 98 di data 01.07.2011, per il personale amministrativo, assegnando alla stessa il 90% del fondo;
- con riferimento all'anno 2011 la liquidazione della quota A) per l'anno 2011 è stata effettuata con determinazioni del Segretario comunale n. 62 di data 04.05.2012 per quanto attiene il

personale del Corpo di polizia locale sovracomunale e n. 62/bis di data 04.05.2012, per il personale amministrativo, assegnando alla stessa il 90% del fondo.

In data 23 dicembre 2016 è stato firmato l'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016-2017, per il personale del comparto autonomie locali – area delle categorie, di cui è stato preso atto con deliberazione della giunta comunale n. 3 di data 24.01.2017.

L'articolo 9 dell'accordo prevede che le disposizioni di cui ai titoli I e II dell'accordo sindacale 25.01.2012, come modificate con accordo sindacale 3 ottobre 2013 e con gli articoli 10-13 dell'accordo 23 dicembre 2016 sono confermate per gli anni 2016 e seguenti.

Il Consorzio dei Comuni con circolare 20.01.2017 chiarisce ed esplica le novità introdotte dall'Accordo stralcio di data 23.12.2016, tra le quali quelle di seguito sintetizzate:

- l'art. 8 del capo III prende atto dell'abrogazione, a far data dall'1 gennaio 2016, del finanziamento da parte della P.A.T. della quota extracontrattuale del Fo.reg;
- l'art. 9 del capo III conferma per gli anni 2016 e seguenti le disposizioni previste dai Titoli I e II dell'Accordo di data 25.1.2012, ad eccezione dell'art. 12 denominato "Titolari di posizione organizzativa" che prevedeva anche per le P.O. l'attribuzione di una quota extracontrattuale del Fo.R.E.G.

L'accordo stralcio di data 23.12.2016 all'art. 10, ha previsto i nuovi importi del Fo.R.E.G. per dipendente equivalente applicabili a far data dal 1° gennaio 2016.

Per il combinato disposto di cui agli artt. 10 e 11 dell'accordo 25.01.2012 e s.m.i. l'utilizzo delle risorse della "quota obiettivi specifici" è subordinata alla stipulazione di un apposito accordo decentrato con le Organizzazioni sindacali per l'individuazione dei criteri di ripartizione della quota e per la definizione dei criteri di selettività da adottare in sede di valutazione dell'apporto individuale.

La differenza tra l'importo complessivo del fondo e la quota "obiettivi generali" costituisce quindi la quota "obiettivi specifici".

A partire dall'anno 2018 trova invece applicazione il Capo IV del nuovo CCPL sottoscritto in data 01.10.2018 che prevede, all'art. 137, i nuovi importi del Fo.R.E.G. per dipendente equivalente, come di seguito riportati:

CATEGORIE/LIVELLI	IMPORTI ANNUI LORDI PER DIPENDENTE EQUIVALENTE
A	€ 848,00
B base	€ 933,00
B evoluto	€ 993,00
C base	€ 1.093,00
C evoluto	€ 1.227,00
D base	€ 1.417,00
D evoluto	€ 1.640,00

A decorrere dall'1 gennaio 2018 il FO.R.E.G. è finanziato a regime dalle risorse risultanti dall'applicazione degli importi per dipendente equivalente di ciascun anno

A decorrere dall'anno 2018 gli importi annui lordi spettanti a titolo di quota obiettivi generali sono stabiliti a livello di ente entro i limiti minimi e massimi stabili in sede di accordo di settore, compresi nella percentuale variabile da 10 a 25%.

Il suddetto accordo prevede inoltre all'articolo 137 comma 4 che *"Eventuali somme destinate al finanziamento del FO.RE.G. e non erogate negli esercizi precedenti, incrementate degli importi derivanti dalle ritenute di cui al comma 6 dell'art. 140, sono riportate sul FO.RE.G. degli anni successivi per il finanziamento della quota obiettivi specifici. Nel caso in cui le Amministrazioni non provvedano, per un periodo di tre anni, all'assegnazione degli "obiettivi specifici", le relative risorse saranno destinate ad ulteriore finanziamento della "quota obiettivi generali". Le risorse accumulate sino al 2016, fatti salvi eventuali accordi già sottoscritti o in via di definizione, dovranno essere utilizzate attraverso l'assegnazione di obiettivi specifici entro l'anno 2017; qualora gli obiettivi non vengano assegnati, dette risorse saranno distribuite ai dipendenti proporzionalmente sugli "obiettivi generali".*

A seguito della sottoscrizione dell'accordo per l'interpretazione autentica dell'art. 137 comma 4 del C.C.P.L. 2016/2018, di cui si è preso atto con deliberazione della giunta comunale n. 117 di data 14.11.2023, gli importi afferenti gli obiettivi specifici che non sono stati assegnati negli anni 2020, 2021 e 2022, pari a complessivi euro 2.535,24, sono confluiti nel fondo obiettivi generali dell'anno 2023 comportando un ammontare dello stesso fondo pari ad euro 7.859,36, come da determinazione del Segretario comunale di costituzione del fondo per l'anno 2023 n. 82 di data 16.11.2023 e successivamente liquidati con determinazione del Segretario comunale n. 44 di data 11.06.2024.

Il fondo inerente all'anno 2023, implementato a seguito dell'accordo per l'interpretazione autentica dell'art. 137, comma 4, è stato costituito con la suddetta determinazione del Segretario comunale n. 82 di data 16.11.2023 nell'importo pari ad euro 8.450,92, di cui euro 591,56 per obiettivi specifici.

*** ***** ***

Accertato che il comune di Nomi non ha assegnato al personale gli obiettivi specifici è stato dato incarico al Servizio finanziario di determinare il fondo e la quota obiettivi specifici dell'anno 2023, nonché la quota B) del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi degli anni 2006-2007-2008-2009-2010-2011.

Le quote B) del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi, pari al 10% del fondo per gli anni decorrenti dal 2006 e fino a tutto il 2011, che vanno ad alimentare il FOREG nella quota obiettivi generali dell'anno 2024 sono le seguenti:

- ✓ quota B - anno 2006 - pari a complessivi euro 795,50;
- ✓ quota B - anno 2007 - pari a complessivi euro 795,50;
- ✓ quota B - anno 2008 - pari a complessivi euro 795,50;
- ✓ quota B - anno 2009 - pari a complessivi euro 869,25;
- ✓ quota B - anno 2010 - pari a complessivi euro 1.746,56;
- ✓ quota B - anno 2011 - pari a complessivi euro 2.759,85

per un totale di euro 7.762,16.

Ai sensi dell'articolo 137 comma 4 del CCPL 01.10.2018 confluiscano ed integrano la quota obiettivi generali dell'anno 2018, da riconoscere al personale in servizio a partire dal 01.01.2018 e fino al 31.12.2018 in proporzione alla presenza, le somme destinate al finanziamento della quota B) del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi riferiti agli anni 2006-2007-2008-2009-2010-2011 pari ad euro 7.762,16.

Sono riportate sul FO.R.E.G. dell'anno 2024 per il finanziamento della quota obiettivi specifici:

- la quota obiettivi specifici - anno 2023 - non erogata - che risulta pari a complessivi euro 591,56;
- le trattenute per malattia - anno 2023 - che risultano pari ad euro 812,61.

Se ne ricava pertanto che la quota obiettivi specifici - anno 2024 - ammonta a complessivi euro 1.900,15 di cui:

- | | |
|---------------------------------------|-----------|
| - quota obiettivi specifici anno 2023 | € 591,56 |
| - trattenute per malattia anno 2023 | € 812,61 |
| - quota obiettivi specifici anno 2024 | € 482,52. |

Con riferimento all'anno 2024 l'ente propone di determinare la quota obiettivi specifici nella percentuale del 10% e di determinare ed erogare la quota obiettivi generali nella misura del 90% degli importi complessivi per dipendenti equivalenti.

Tutto ciò premesso;

Al termine della riunione odierna le parti come sopra rappresentante convengono di approvare la seguente ipotesi di accordo decentrato in ordine all'individuazione per l'anno 2024 dei criteri di ripartizione della "quota obiettivi specifici" del Fondo denominato "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale" (FO.R.E.G.), come disciplinato dal Capo IV del C.C.P.L vigente, fermo restando che quest'accordo si perfeziona con la sua approvazione da parte della giunta comunale, che sarà attestata dal segretario comunale con annotazione da apportarsi in calce allo stesso.

Le parti come sopra rappresentate;

preso atto che il Comune di Nomi non ha erogato la quota B) del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi riferita agli anni dal 2006 al 2011;

preso atto che il Comune di Nomi non ha provveduto all'assegnazione degli obiettivi specifici e che devono essere assegnati gli obiettivi specifici per l'anno 2024;

convengono

di approvare le modalità di ripartizione della quota obiettivi specifici del fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (FO.R.E.G.) anno 2024 come di seguito indicato.

Art. 1 Oggetto dell'accordo

1. Il presente Accordo decentrato, che ha validità per l'annualità in corso, si applica al personale dell'area non dirigenziale del comune di Nomi, con esclusione quindi del segretario comunale. Si dà atto che il comune di Nomi non ha personale titolare di posizione organizzativa né altre figure dirigenziali.

Art. 2
Quota obiettivi specifici non assegnata relativa all'anno 2023

Le somme destinate al finanziamento del FO.RE.G. e non erogate nell'esercizio 2023 pari a complessivi euro 591,56 sono riportate sul FO.R.E.G. dell'anno 2024 per il finanziamento della quota obiettivi specifici.

Art. 3
Quota obiettivi specifici

1. Le parti concordano che la quota obiettivi generali inerenti l'annualità 2024 sia determinata nella misura del 90% degli importi complessivi per dipendenti equivalenti.
2. Per gli obiettivi specifici l'importo a disposizione è stato quantificato per differenza tra il finanziamento complessivo del FO.R.E.G. e l'accantonamento della quota obiettivi generali, nonché dalla quota obiettivi specifici non assegnata per l'anno 2023 e dalle trattenute per malattia 2023.
3. La quota obiettivi specifici per l'annualità di cui al presente accordo è pertanto di euro 1.900,15 di cui euro 591,56 per obiettivi specifici 2023, euro 812,61 per trattenute malattia 2023 ed euro 495,98 per obiettivi specifici 2024.
4. L'Amministrazione, consapevole delle situazioni di emergenza organizzativa dettate dall'aggravamento dei carichi di lavoro sul personale in servizio intende assegnare a tutte le figure professionali dell'ente gli obiettivi specifici per l'anno 2024, e nell'assegnazione degli stessi terrà conto della flessibilità richiesta e della gravosità delle attività in carico al singolo dipendente.
5. Le figure coinvolte, gli importi minimi e massimi attribuibili (in relazione a ciascun obiettivo) e l'ammontare medio del compenso incentivante attribuibile al personale individuato sono evidenziati nell'apposita tabella Allegato A) al presente accordo.
6. Gli obiettivi specifici assegnati devono essere realizzati entro il termine indicato nelle relative schede obiettivo e tendenzialmente entro la fine di ciascun anno di riferimento, salvo diverse eventuali proroghe che potranno essere concesse per motivate ragioni, al personale coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi stessi.
7. L'attribuzione degli importi è subordinata al raggiungimento dell'obiettivo assegnato, che consentirà di provvedere alla liquidazione degli importi spettanti, sulla base dell'attività effettivamente svolta e rendicontata.

Art.4
Risorse ad incremento quota obiettivi specifici anno 2025

1. L'Amministrazione si impegna a stanziare le risorse aggiuntive di cui all'art.137, comma 3, del CCPL per l'anno 2025.

Art.5
Perfezionamento dell'ipotesi di accordo decentrato

1. La presente ipotesi di accordo decentrato sottoscritto fra le parti si perfeziona con la sua approvazione da parte della giunta comunale, che sarà attestata dal segretario comunale con annotazione in calce al presente atto.

Letto, approvato, e sottoscritto digitalmente

CGIL FP: Mirko Vicari

CISL FP: Maurizio Speziali

UIL FPL - Enti Locali: Andrea Bassetti

FENALT - Enti Locali: Loris Muraro

Il Segretario comunale: Federica Bortolin

A seguito della deliberazione della Giunta comunale n. ____ di data_____, esecutiva ai sensi di legge, la sottoscritta Federica Bortolin, Segretario comunale del comune di Nomi, è stata autorizzata a sottoscrivere in via definitiva il presente verbale di accordo decentrato.

Nomi, il

Il Segretario comunale
-dott.ssa Federica Bortolin-

TABELLA FOREG 2024 OBIETTIVI SPECIFICI - Comune di Nomi - personale individuato e figure professionali coinvolte

Fondo 2023	€	495,98
Trattenute malattia 2023	€	591,56
Fondo 2024	€	812,61
TOTALE A DISPOSIZIONE	€	1.900,15

<i>Ufficio di appartenenza</i>	<i>Obiettivi assegnati</i>		<i>Percentuale del fondo assegnato in relazione agli obiettivi</i>	<i>Personale assegnato</i>	<i>Figure professionali coinvolte</i>	<i>Arco temporale (mesi)</i>	<i>Importi massimi</i>
Ufficio demografico	1	Supporto Ufficio demografico pratiche AIRE (sistematizzazione archivio AIRE e nuova catalogazione).	10%		C base 18/36	12	€ 190,02
	2	Riduzione pratiche AIRE depositate (n.217) di almeno il 10%	13%		C base	assunto dal 15.02.2024	€ 247,02
Servizio finanziario (in gestione associata)	1	Miglioramento indice tempestività pagamenti e ammontare debiti scaduti al 31.12.2024 del comune di Calliano in gestione associata con il comune di Nomi. Implementazione portale REGIS avanzamento lavori PNRR. Aggiornamento sezione amministrazione trasparente sito per la parte afferente il Servizio finanziario.	31%		C evoluto	12	€ 589,05
	2	Prosecuzione formazione e affiancamento del dipendente neo assunto addetto all'ufficio demografico avuto riguardo al settore elettorale e leva. Sistemazione nuovo sito comunale con implementazione delle pagine (privacy, amministrazione trasparente, servizi comunali).	31%		C base	12	€ 589,05
Cantiere comunale	1	Riordino e inventario magazzino comunale. Verifica manutenzione reti acquedotto, fognatura bianca e nera.	15%		B base	12	€ 285,02

TOTALE	100%	€ 1.900,15
Compenso medio		€ 380,03
Compenso massimo per singolo obiettivo		€ 589,05
Compenso minimo per singolo obiettivo		€ 190,02

persone coinvolte: 5